VERZASCA

Tutti compatti sulla strada della fusione

Brione Verzasca, Corippo, Frasco, Sonogno, Vogorno e Gerra Verzasca credono fortemente nell'aggregazione della valle e procedono, compatti, in questa direzione. Così, dopo la brusca frenata imposta in agosto dal Tribunale federale (TF) al progetto di fusione a sette (che comprendeva anche il territorio di valle di Lavertezzo), i sei enti locali hanno deciso di portare avanti comunque il progetto, senza Lavertezzo, e in questi giorni hanno inoltrato, singolarmente, al Consiglio di Stato le specifiche istanze.

A livello formale la fusione sembra quindi sempre più vicina, anche se dovrà naturalmente essere avallata dal voto popolare. Ora, dunque, l'ler prevede la ricostituzione della Commissione di studio, che dovrà evidenziare il progetto (contro il quale Lavertezzo aveva interposto ricorso perché sanciva una separazione coatta) del nuovo ente e/o suo tempo «silurato» dal TF, adattandolo alle nuove condizioni. Una volta che il documento per l'aggregazione a sei sarà pronto, dovrà essere sottoposto a votazione consultiva. Un appuntamento, questo, che con ogni probabilità sarà organizzato dopo le elezioni comunali di aprile e non a fine febbraio come inizialmente sperato dai Comuni di Verzasca. **L.Z.**

Sopracenerina **La rivolta dei piccoli**

Tre Comuni della periferia: «Non ci avete consultati, si rinvii l'assemblea straordinaria» Ma le località promotrici vanno avanti e garantiscono che ognuno sarà rappresentato

BARBARA GIANETTI LORENZETTI

Sarà una svolta storica. Qualche contraccolpo della vigilia si poteva dunque prevedere. Anche perché non tutti, fino a queste ultime ore, si erano fone resi conto della reale portata dell'operazione. Insomma, l'assemblea di oggi della Sopracenerina, che sancirà il passaggio del 70 per cento del pacchetto azionario delle società di distribuzione dell'elettricità nelle mani di 45 Comuni del suo comprensorio, sta scaldando gli animi. Tanto che ora, in zona Cesarini, c'è anche chi ne ha chiesto il rinvio. Ma senza successo.

Ad aprire le danze era stato il Partito socialista (vedi CdT di martedì), stigmatizzando la nuova composizione del Consiglio di amministrazione abbozzata dai promotori dell'Acquisizione pubblica (dalla quale lo stesso PS sarebbe escluso) e denunciando una presenza «sottorappresentata» nei delle località più piccole e periferiche. Ed è a questa rimostranza che si sono collegati anche i Municipi di Gordola, Cugnasco-Gerra e Lavertezzo, i quali - proprio martedì, giorno nel quale i media hanno riferito dell'importante appuntamento di oggi - hanno inviato a tutti gli azionisti della SES SA, via posta elettronica una presa di posizione nella quale, appunto, si chiedeva di rinviare l'atto finale del progetto «Ilion». Nello scritto gli Esecutivi ricordavano dapprima la convocazione datata 21 dicembre e una lettera firmata dai sindaco di Locarno, **Alain Scherrer**, a nome dei promotori dell'operazione, risalente al 17 dicembre. Considerando le festività di fine anno, i destinatari delle missive sono avvertiti avuto sufficiente tempo per prepararsi adeguatamente all'appuntamento. Gordola, Cugnasco-Gerra e Lavertezzo stigmatizzavano poi che le proposte illustrate nella lettera firmata da Scherrer (la partecipazione, la sua entrata nel CdA al posto dell'ex sindaco locarnese Carla Speziali e la sostituzione di due rappresentanti uscenti dell'Azienda elettrica ticinese con i sindaci di Muralto e Gambarogno) non fossero state oggette di consultazione degli azionisti di minoranza. «Riteniamo - si legge ancora nella lettera - che questo modo di procedere sia discutibile, in quanto l'acquisto di SES SA è stato messo dalla volontà di coinvolgere ampiamente il territorio servito dall'azienda ed i Comuni - anche i più piccoli - hanno dimostrato da subito impegno e volontà nel partecipare ad un progetto comune di rilevanza sovraregionale. Ora è quindi necessario che tale impegno sia mantenuto, nel rispetto innanzitutto delle rispettive quote ma con la dovuta sensibilità anche verso le realtà suburbane e periferiche. In tale spirito - concludevano i tre Municipi - riteniamo che sarebbe stato più corretto e trasparente discutere in modo congiunto le sostituzioni all'interno del CdA e la composizione della futura commissione tecnica prevista dagli statuti: questa scelta avrebbe verosimilmente permesso di trovare delle soluzioni condivise nell'interesse di tutti gli azionisti».

Da qua la richiesta di rinvio, alla quale - pure in strettissimo giro di posta - è già giunta una risposta per bocca del Municipio di Locarno. Nella missiva viene ribadita la posizione dei Comuni promotori e maggiori azionisti, grazie ai cui lavori e sforzi si è giunti al tradimento di proprietà. Proprio per contenutare tale impegno senza scossoni e per garantire una transizione senza problemi si è optato per fare in modo che le stesse sei località (fra l'altro le più popolose e le maggiori consumatrici di energia del comprensorio SES) siano tutte rappresentate nel primo Consiglio di amministrazione del post riassetto. Tenuto comunque presente che il mandato triennale dell'organismo scadrà nel 2017, anche in quel sì vari dunque ancora la possibilità di eventuali cambiamenti.

«E in ogni caso - spiega Alain Scherrer, raggiunto dal CdT - i Comuni promotori sono comunque ben coscienti della necessità di un coinvolgimento di tutte le realtà territoriali del comprensorio, anche di quelle più discoste. Un obiettivo che sarà raggiunto attraverso la costituzione della commissione tecnica, in cui sarà garantita un'adeguata rappresentanza regionale». Niente rinvio dell'assemblea, insomma. Ai Comuni promotori rimane comunque ancora la possibilità di riproporre l'aggiornamento dei lavori in entrata di riunione.

NEW ENTRY Sostituendo i tre uscenti, oggi dovrebbero entrare nel CdA della SES Il nuovo sindaco di Locarno e quelli di Muralto e Gambarogno. *(Foto Maffi)*

ELEZIONI

Il PPD di Ascona scopre le sue carte

Con l'obiettivo dichiarato di «rafforzare il secondo seggio in Municipio», il PPD di Ascona ha reso pubblica la lista dei candidati alle prossime elezioni comunali. Una lista «composta da persone capaci, motivate e vicine alla realtà sociale asconese». In corsa per l'Esecutivo del Borgo figurano quindi la segretaria sezionale Brigitte Blanda, i consiglieri comunali Alessio Carmine, Mario Giovanola e Luca Stauffer, il vicesindaco Maurizio Checchi, Margherita D'Andrea e il membro del comitato sezionale Patrick Passalia. L'impegno civico verso la popolazione - specifica la sezione PPD in una nota stampa - «è quello di dare realmente voce alle esigenze di tutti i cittadini di Ascona anche prendendo spunto dal recente sondaggio svolto tra la gente per raccogliere "Idee e progetti per l'Ascona del 2025". I risultati - precisa il comunicato - verranno presentati nelle prossime settimane».

Lo stesso spirito «costruttivo e carico di entusiasmo», spiega ancora la sezione, contraddistinguerà anche la lista di candidati al Consiglio comunale, che sarà presentata prossimamente per permettere a tutti gli interessati di annunciarsi. Per info: www.ppdascona.ch. **R.G.L.**

AMBULANZA

Per la nuova sede si cerca l'accordo con la trasparenza

Il 21 gennaio non è lontano, ma è ancora difficile capire esattamente cosa succederà quel giorno. Intanto però – nonostante si sia ancora qualche perplessità – più la data dell'assemblea straordinaria del Servizio ambulanza del Locarnese e Valli (Salva) si avvicina, più le premesse per l'approvazione del credito supplementare di 1,4 milioni di franchi da destinare alla nuova sede dell'associazione parrebbero essere positive. Infatti, ieri, chi ha già annunciato di non voler aderire al messaggio sottoscritto dal comitato (il Municipio di Ascona, nella fattispecie), altre località del comprensorio del servizio si sono dette disposte a trattare degli profondimenti formiti sul tema e con tutta probabilità chiederanno ai propri delegati di analizzarli richiesta.

Del tema, come si ricorderà, si era iniziato a parlare nella seconda metà dello scorso anno, quando, con l'adozione del progetto, i costi stimati inizialmente (circa 5,5 milioni di franchi) erano aumentati sia a causa di opere supplementari non previste sia per variazioni di costo dovute anche ad aspetti tecnici e geologici. Il tutto era stato spiegato in un primo messaggio, che aveva però suscitato la reazione di diversi dei Comuni membri dell'associazione. Da qui la decisione di ritirarlo, in occasione dell'assemblea dello scorso settembre.

Da allora il comitato e il dato da fare per chiarire ulteriormente la questione, sia allestendo un nuovo messaggio più approfondito, sia incontrando direttamente i rappresentanti degli enti locali, sia – infine – fornendo ulteriori dettagli a chi ne ha fatto richiesta. Una particolare premura che parrebbe aver soddisfatto anche i più scettici. Formalmente, infatti, finora sul tavolo del comitato è giunta – oltre alla comunicazione ufficiale di Ascona, il cui Esecutivo ha espresso perplessità non piattuto riguardo agli oneri destinati a permettere un'eventuale futura sopraelevazione del nuovo edificio. E questo così come richiesto dalla Città di Locarno, nell'ambito degli accordi per la concessione del diritto di superficie. Un tema, insomma, già discusso e approvato in passato dalla stessa assemblea e per il quale non è quindi più possibile riaprire la trattativa. Di tale tenore è stata la risposta che i vertici del Salva hanno fatto avere negli scorsi giorni all'Esecutivo di Ascona. Ora non resta che attendere il 21 gennaio per scoprire se Ascona manterrà le sue riserve sul tema. **R.G.L.**

Golino Pensione per quattrozampe No dal Cantone

Golino non accoglierà nessuna «pensione di vacanza per piccoli animali» (gatti e cani soprattutto) a ridosso della zona residenziale. La struttura, ideata da un privato cittadino che aveva inoltrato al Municipio la relativa domanda di costruzione preliminare la scorsa estate (come anticipato dal CdT nella edizione del 17 agosto 2015), era stata da subito avversata dalla gran parte della popolazione della frazione del Comune di Centovalli perché sarebbe sorta, appunto, a ridosso della zona residenziale e avrebbe creato odori e rumori molesti. Ora, come riferito ieri da La Regione, anche il cantone ha formulato il proprio preavviso negativo al progetto. Il promotore dovrà dunque adattare donare la sua idea o cercare una zona più adatta per realizzarla.

Città **Idee più chiare sull'ecoquartiere grazie agli esperti**

Ha spaccato le commissioni del Consiglio comunale cittadino e si è rivelata un tema particolarmente complesso. E la pianificazione del comparto dei «comparti» di Ecoquartiere tra quelli ex macello e dell'ex gas, per la quale il Municipio di Locarno ha allestito un messaggio su cui prevede delle modifiche al piano regolatore. Per chiarire meglio il tema, il Partito socialista ha organizzato martedì una serata informativa, che – dopo l'introduzione del PS e municipale Michele Bardelli – ha visto intervenire gli architetti Stefano Tibiletti e Paolo Canevascini, i quali hanno illustrato le procedure attuate mediante a dispositozione per affrontare in modo democratico ed efficace il processo di pianificazione e progettazione di simili aree urbane. In particolare il modello di mandato di studio in parallelo, contemplato dal messaggio locarnese e da tempo sperimentato con successo in numerose città svizzere. I municipali Paolo Caroni e Ronnie Moretti hanno poi messo in chiaro l'impegno e le potenzialità del comparto, dove è previsto un cosiddetto ecoquartiere con un polo della meccatronica.

Carnevale Premiati i giovani paladini della non violenza

Per invitare le persone a festeggiare il carnevale in modo pacifico, senza degenerare nella violenza, si è svolta quest'anno l'ottava edizione del concorso della Fondazione Damiano Tamagni. E proprio ieri si è tenuta la cerimonia di premiazione, che ha visto salire sul podio Martina Denti dell'Istituto Elvetico di Lugano (primo posto), Giulia Leclerc e Costanza Giorgi sempre dell'Elvetico (seconde a pari merito) e Andrea Melone della Scuola media Locarno 1 (terzo posto). Questi giovani si sono imposti tra i 172 partecipanti al concorso (che hanno presentato 125 opere in totale), rivolto agli allievi di terza e quarta media. Con l'opera vincente è stato realizzato un manifesto, stampato in mille copie, che sarà esposto in occasione dei vari carnevali ticinesi per sensibilizzare i giovani a festeggiare nel rispetto del prossimo. Premiato anche lo slogan più originale: «Da Arlecchino a Chiasso, niente violenza solo spasso» di Martina Bai e Nora Dodi della Scuola media Locarno 2.

BREVI

Gruppo Jeans Dopo la pause natalizia, riprendono oggi le prove e di canto del coro dei bambini. L'appuntamento è per tutti i giovedì, dalle 17.30 alle 18.15, alle scuole comunali di Muralto. Info ai numeri 079/444.30.34 o 079/355.17.51 o su www.gruppojeans.ch.

Muralto Ultimi posti liberi al corso d'informatica con PC portatile organizzato da Pro Senectute a Muralto. Info e iscrizioni allo 091/912.17.17.

Presentazione Sabato 16 gennaio, in via Rovedo 5c a Locarno sarà presentata l'opera letteraria «Il messaggio del Graal, nella base della verità» di Adb-Ru-Shin. Entrato libera. Info allo 079/458.71.78.

Losone Nonostante la scarsità di neve, lo Sci Club Losone annuncia l'apertura delle iscrizioni alle attività per i giovani. Uscite per ragazzi i sabati 16, 23, 30 gennaio e il 20 febbraio. Corsi settimanali anche la settimana bianca a Disentis, dal 7 al 13 febbraio. Programma completo e iscrizioni su sciclublosone.ch.

CAS Locarno Giornata di arrampicata sabato 16 gennaio. Non è necessario essere esperti-esperte o sono ben accetti famiglie, adolescenti e adulti. Info allo 076/693.12.32.

Concerto In scena Gabor Lukacs, chitarrista e compositore di elettroni, domani dalle 19 alle 21 al bar Festival a Locarno.

Minusio Cambusa Teatro organizza domani, alle 20.30, al Teatro Minusio, «Dragonnypoera». Produzione Nina's Drag Queens. Info e prenotazioni al numero 078/863.99.92 o 078/638.11.97.